

## Percezioni Come Il Cervello Costruisce Il Mondo

***This book gathers peer-reviewed papers presented at the 1st International and Interdisciplinary Conference on Digital Environments for Education, Arts and Heritage (EARTH2018), held in Brixen, Italy in July 2018. The papers focus on interdisciplinary and multi-disciplinary research concerning cutting-edge cultural heritage informatics and engineering; the use of technology for the representation, preservation and communication of cultural heritage knowledge; as well as heritage education in digital environments; innovative experiments in the field of digital representation; and methodological reflections on the use of IT tools in various educational contexts. The scope of the papers ranges from theoretical research to applications, including education, in several fields of science, technology and art. EARTH 2018 addressed a variety of topics and subtopics, including digital representation technologies, virtual museums and virtual exhibitions, virtual and augmented reality, digital heritage and digital arts, art and heritage education, teaching and technologies for museums, VR and AR technologies in schools, education through digital media, psychology of perception and attention, psychology of arts and communication, as well as serious games and gamification. As such the book provides architects, engineers, computer scientists, social scientists and designers interested in computer applications and cultural heritage with an overview of the latest advances in the field, particularly in the context of science, arts and education.***

**Percezioni***Come il cervello costruisce il mondo***Bollati Boringhieri**

**Elementi di storia naturale. Zoologia**

**Basic design e percezione visiva per il disegno Industriale**

**Diagnosi Funzionale in Psicologia Clinica e Psicopatologia**

**Persuasive Technology**

**Scienza dell'umano intelletto, ovvero lezioni d'idealeo gia di grammatica di logica. Opera postuma. (Cenni biografici su T. F. P. [by E. Montazio. Edited by P. and O. Fracassi Poggi.]).**

**Psicopatologia Generale**

In questo suo fondamentale testo, Charles Tart spiega in modo chiaro e preciso cosa significa risvegliarsi spiritualmente. Questo libro, fra le altre cose, è probabilmente la migliore esposizione disponibile degli insegnamenti psicologici e spirituali di G. I. Gurdjieff, il famoso mistico asiatico. È un testo che chiunque abbia a cuore il proprio sviluppo spirituale non mancherà di trovare di grande interesse.

Tocchiamo qualcosa di caldo e il nostro cervello elabora una reazione riflessa che ci porta a ritrarre la mano, proteggendoci da una lesione. Per noi questo tipo di dolore è ovviamente positivo, afferma Cervero; si comporta come un allarme che ci allerta del pericolo e ci tiene lontano dai guai. Ma non tutto il dolore è positivo. C'è un altro tipo di dolore che è una sorta di maledizione: il dolore cronico non legato ad una lesione. Questo è un tipo di dolore che riempie gli studi medici e rende la vita miserabile. Cervero ci presenta le ultime ricerche sui misteri del dolore cronico e gli sforzi per sviluppare trattamenti sempre più efficaci e ci ricorda che il dolore è il motivo più comune per cui richiediamo il consulto di un medico, ma rimane un enigma biologico: ci protegge, ma non sempre; le sue manifestazioni non sono solo sensoriali ma anche emozionali. Non c' è modo di misurarlo in modo oggettivo, non esiste nessun esame diagnostico che dia esito positivo per il dolore; l' unico modo che esiste nella professione medica per valutarlo è ascoltare la descrizione che ne fa il paziente. L' idea del dolore come prova di carattere o punizione per essere venuti al mondo è cambiata; la prevenzione e la cura del dolore sono diventati aspetti sempre più importanti per i ricercatori, i clinici e i pazienti stessi. Il lavoro del dottor Cervero ci avvicina alla comprensione del significato del dolore.

Understanding pain. Studi sulla percezione del dolore

Saggio d'istruzione teologica per uso di convitto ecclesiastico dedicato alla santità di nostro signore papa Pio 6

Teoria fisiologica della percezione

Luce e ombra rivista mensile illustrata di scienze spiritualistiche

La scienza per tutti giornale popolare illustrato

L'approccio clinico multidimensionale alla sofferenza psichica con e oltre il DSM

**Lungi dall'essere trasparente a se stesso e pietra angolare della conoscenza della realtà, il soggetto è un fragile edificio, costituito di mattoni neurocognitivi e psicosociali, che si caratterizza innanzitutto per la sua precarietà. Di qui la sua natura essenzialmente difensiva, il suo articolarsi in un insieme di manovre psicologiche che si sforzano di porre argine alla sua originaria fragilità. Con gli attrezzi forniti da una filosofia della mente innervata dalle scienze cognitive, gli autori sviluppano una critica della soggettività autocosciente, in cui l'io da dato primario diviene costruzione e i temi dell'inconscio, dell'autoinganno e dei meccanismi di difesa vengono letti in una luce nuova e più rigorosa.**

**Manuale di copywriting e scrittura per i social offre una risposta teorico-pratica alle domande quotidiane di migliaia di persone che ogni giorno lavorano con Facebook, Instagram, LinkedIn e gli altri social, andando a colmare una lacuna nella manualistica italiana dedicata alla scrittura. Chi sono gli utenti e come ottenere la loro attenzione? Quali sono gli obiettivi giusti e quali contenuti pubblicare per raggiungerli? Come si scrive un post o un'inserzione pubblicitaria? Come si progetta e realizza un meme o una sceneggiatura per un video? Come si deve scrivere una didascalia o una biografia per Instagram? Rispondendo a tutti questi interrogativi, il manuale è di fatto una guida indispensabile, ricca di consigli, esempi e tecniche sperimentate, per chiunque lavori con i social, per le aziende e le agenzie di comunicazione o come freelance.**

**Nuova collezione ordinata e sopra tutto compitissima**

**Vedere per progettare. Basic design e percezione visiva per il disegno Industriale**

**Sette lezioni per una neuropsicoanalisi**

**Coscienza, inconscio, memoria**

**Delle opere dell'eminentissimo sig. cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil ... Tomo primo [-sesto] ...**

**Il cervello umano: istruzioni per l'uso. Come percezioni, emozioni e conoscenza possono trasformare le nostre capacità intellettive**

Cosa succede nel cervello quando acquistiamo qualcosa da mangiare o degustiamo un piatto in un ristorante? Cosa ci spinge a spendere somme anche considerevoli per un’esperienza culinaria totalizzante? L’obiettivo di Neurofood è spiegare i processi percettivi e il funzionamento cerebrale, per arrivare alla piena comprensione della potenza multisensoriale del cibo. Leggendolo apprenderete come costruire strategie di comunicazione efficaci per i brand che vogliono entrare nel carrello dei consumatori, per i ristoratori che desiderano mettere a proprio agio gli ospiti, per chi si occupa di delivery e punta a creare un rapporto con i clienti. Marco Baldocchi, autore con un’esperienza pluriennale sul campo, vi condurrà attraverso una iniziale riflessione sui processi percettivi e il funzionamento cerebrale per approfondire la potenza multisensoriale del cibo. Dopo aver compreso perché oggi sia fondamentale applicare le neuroscienze al marketing, verrete accompagnati nella comprensione dell’importanza delle percezioni e dei sensi: numerosi casi pratici vi aiuteranno a capire in che modo taluni meccanismi, come per esempio l’aspettativa, si rivelano leve potentissime per qualsiasi brand in questo ambito. Troverete, infine, consigli applicabili nell’ambito della ristorazione e del delivery, che tanto centrale è diventato, fino ad arrivare ai prodotti per la GDO.

“L’errore nasce sempre dalla tendenza dell’uomo a dedurre la causa dalla conseguenza.” (Arthur Schopenhauer). La diagnosi, è, in generale, il tentativo di identificare la natura, la causa di qualcosa e, con questo significato, è usato in medicina e psicologia. È quindi il tentativo di riconoscere una malattia o una psicopatologia in base a dei sintomi o “segni”. L’insieme di questi, possono ricondurre ad alcune configurazioni, dette patognomoniche, che, più o meno generiche, sono ritenute in grado di caratterizzare il quadro clinico di una malattia o sindrome. Purtroppo, molti segni si sovrappongono anche nelle varie sindromi e malattie in medicina e, per quanto riguarda i disturbi psichici, siamo ancora ben lontani da avere compresi i meccanismi causali alla base della maggior parte dei disturbi. Le scoperte, delle scienze del comportamento e delle neuroscienze hanno fornito dati importantissimi riguardo ai processi, anche biochimici, implicati e ciò ha chiarito alcuni dubbi a livello molecolare ma non ha offerto al momento dati conclusivi sulle cause dei disturbi psicopatologici. Questo è un punto fondamentale: un’alterazione di alcuni importanti neuromediatori, ad esempio, rappresenta un epifenomeno, un difetto funzionale non una causa di per sé, a meno di non considerarla, correttamente, una causa a sua volta conseguenza di un’altra causa. Questo, in medicina, si chiama “processo” e non eziopatogenesi ed ha a che fare con il “come” e non con il “perché”. In ogni caso, i manuali statistico descrittivi dei disturbi mentali come le ultime versioni del DSM e del ICD, dei quali questo testo tiene ovviamente conto, sono indubbiamente una sicura base e anche una fondamentale colonna per la diagnosi clinica in psicopatologia ma il loro utilizzo deve essere considerato utile ma non sufficiente perché la diagnosi clinica, a sua volta, deve produrre una previsione scientificamente valida e verificabile, la prognosi. La diagnosi funzionale quindi, non può che essere considerata una sorta di seconda colonna dell’impianto diagnostico in grado di fornire, con gli strumenti oggi scientificamente disponibili, delle ipotesi affidabili e previsioni accurate così da formare una architrava sulla quale fondare l’intervento terapeutico, sia esso farmacologico, psicologico o integrato. Questo manuale cerca di fornire strumenti e metodi che possono e, in alcuni casi, debbono essere utilizzati nella pratica clinica dallo psicologo e dallo psichiatra. Certamente non sono tutti quelli che potrebbero essere a disposizione dei clinici ma sicuramente quelli qui descritti sono stati ritenuti utili per non incorrere in troppi errori di valutazione, spesso dovuti a due fenomeni altrettanto pericolosi, la sottovalutazione del problema e la sopravvalutazione di sé da parte del clinico. In appendice, sono poi presenti alcuni casi clinici esplicativi di diagnosi funzionali e copie di relazioni peritali, tutte su casi clinici reali.

Come il cervello costruisce il mondo

Giornale internazionale delle scienze mediche

Percezioni

Neurofood

Culture extreme. Mutazioni giovanili nei corpi delle metropoli

Prendere decisioni in base alle informazioni disponibili è fondamentale nella vita come nel business. Ma come si fa oggi a decidere se qualcosa è vero o meno? Come sappiamo se una informazione è manipolata, strumentalizzata o semplicemente sbagliata? Le fake news infatti non sono le notizie false, ma le notizie inventate, costruite ad arte per farci vivere e percepire una certa realtà. A volte siamo noi che le inventiamo senza nemmeno accorgercene, diffondendo mis-informazione. Altre volte lo fanno professionisti con il compito di creare scene di verità in precise operazioni disinformative o propagandistiche di cui siamo testimoni e spesso inconsapevoli diffusori. Questo libro fa chiarezza sui modi in cui oggi le notizie vengono create, diffuse e strumentalizzate, anche grazie a interviste a media expert, giornalisti e professionisti della comunicazione che lo arricchiscono. L'autore non solo spiega nel dettaglio, con moltissimi esempi, come si alterna, manipolano e diffondono le notizie, ma porta il lettore all’interno di un viaggio, quello del Fakeability Path: un modello usato per illustrare passo dopo passo il sentiero della finzionalità comunicativa, diventata cifra del nostro vivere e percepire sociale. Non viviamo infatti nel reale, ma nel 'realistico' - il racconto mediato del reale fatto di link, post, hashtag, filtri, immagini e meme. Dove la 'verità' è una 'percezione' che si basa sui racconti credibili che ne facciamo. Le regole della comunicazione sono profondamente cambiate, perché è mutato il paradigma di realtà dentro cui siamo stati educati. Non più vero vs falso, ma vero-falso insieme. Benvenuti nella nuova realtà contro-fattuale.

Il neuromarketing è una scienza e quindi parte dalle evidenze scientifiche. Il neurobranding è quell'attività di posizionamento di un prodotto o di un servizio nel cervello di un cliente, attraverso le tecniche di neuromarketing. Si va dalla creatività alla fase progettuale, all'advertising, alla strategia marketing e di brand positioning, utilizzando i principi delle neuroscienze per comunicare al meglio ai consumatori l'identità di marca di un brand e modellare il comportamento degli acquirenti attraverso archetipi, bias cognitivi, emozioni e contesto comunicativo. L'obiettivo di questo libro è di accompagnarvi nella creazione di un neurobrand, cioè di una strategia di comunicazione, advertising e marketing per un brand, basata sui principi del neuromarketing.

Opere edite e inedite del cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil ....

Cinque saggi tra psicoanalisi e neuroscienze

Principi di psicologia moderna criticamente esposti

Sentirsi esistere

Abbecedario di scienze sociali umane e sociali. (Parte di) quello che sarebbe bene conoscere per non vivere (troppo) tranquilli

Opere edite ed inedite del cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil,...

« « Beau Lotto è lo scrittore ideale per un libro popolare sulle neuroscienze della percezione. Ha già dimostrato di essere un divulgatore della scienza estremamente coinvolgente e audace. Soprattutto, è un ben noto neuroscienziato che conosce bene ci ò di cui parla. In questo libro vi convincerò ò del fatto che l' esperienza della visione è una cosa ben pi ù misteriosa ed eccitante di quel che sembra » .» Christopher Frith, Professore di Neuroscienze, University College, Londra
« « Beau Lotto è un narratore potente che unisce la scienza di laboratorio con le arti creative in maniera inaspettata, ricavandone intuizioni utilissime » . » « Wired » - David Rowan
Per secoli i filosofi hanno cercato di capire se ci ò che vediamo corrisponde davvero a ci ò che c' è « là fuori » . Da Platone a Matrix, il dubbio ci ha sempre assalito: la « cosa in sé » , l' esistenza oggettiva, indipendente dal nostro sguardo, è vera o è un ' illusione? Le neuroscienze hanno la risposta: è un ' illusione, noi non vediamo la realt à . E hanno anche una spiegazione o perch è : il nostro cervello non si è evoluto per guardare la realt à , ma per fare altro. Solo il 10% delle connessioni neurali riguarda la visione; il restante 90% è per lo pi ù costituito da un ' immensa e sofisticatissima rete interna, che lavora incessantemente per dare un senso all' informazione proveniente dall' esterno. E « dare un senso » , in termini evolutivi, significa costruire un modello del mondo che consenta di sopravvivere e riprodursi al meglio. Tutte le migliori scelte di sopravvivenza fatte dai nostri antenati, dunque, sopravvivono in noi; le peggiori sono invece morte con loro senza lasciare discendenza. Costruiamo attivamente un mondo che ci appare reale perch è ci è utile. Si tratta di un mondo che naturalmente ha una relazione con la realt à , ma non è la realt à . Usando le neuroscienze percettive, Beau Lotto ci offre un libro effervescente, che ha uno scopo preciso: mostrarci come la consapevolezza della differenza tra percezioni e realt à possa portare a sviluppare una nuova creatività , sul lavoro, in amore, ovunque. Ma se il nostro cervello è una manifestazione della nostra storia evolutiva, come possiamo noi « uscirne » , guardarlo « da fuori » per innovare il nostro futuro? Proprio di questo parla il libro: possiamo farlo « deviando » , cambiando modo di vedere: guardando s è stessi guardare, percependo le nostre percezioni, conoscendole, diventandone consapevoli. Percezioni è costruito - anche tipograficamente - allo scopo farvi pensare in modo nuovo e creativo. È un libro, ma è anche una specie di esperimento, di cui il lettore è l' oggetto. Mostra il sistema per cambiare noi stessi sfruttando la fallibilit à delle nostre percezioni, e ci convince attraverso innumerevoli esempi spiazzanti che dubitare - di tutto, anche di ci ò che « vediamo coi nostri occhi » - è sempre salutare e molto utile.

La Neuropsicoanalisi si è affermata come disciplina specifica per il confronto e l' integrazione delle conoscenze sul funzionamento della mente umana che vengono oggi offerte dal progresso delle neuroscienze e da quello della psicoanalisi: pertanto come strumento essenziale per la ricerca sul modo in cui il cervello generi la mente umana. Quello che gli esseri umani constatano svolgersi nella propria soggettivit à , studiato dalla psicoanalisi nella sua genesi endopsichica inconscia, pu ò oggi essere indagato con quanto sappiamo accadere nella biochimica delle reti neurali del cervello: com' è possibile che eventi chimici e bioelettrici producono quello che gli umani avvertono come capacit à di pensare, conoscere, sapere? Un aggiornamento in proposito è oggi indispensabile per la formazione degli psicologi e di tutti gli operatori della salute mentale, per una riflessione critica sulle idee implicite che di fatto governano i nostri servizi sociosanitari, in una visione immune dai secolari pregiudizi della nostra tradizione filosofi co-teologico-popolare. Quanto denominiamo “ mente ” inizia fi n dall' epoca fetale e procede nel neonato e nel bambino da un primo apprendimento interpersonale e inconscio di quei funzionamenti neuromentali che vanno sotto il nome di affetti e che costituiscono la base su cui il cervello viene a essere “ costruito ” lungo tutta la vita. Il cervello non è “ dato ”, dal genoma dell' Homo sapiens, se non nella sua macromorfologia, ma la microstruttura col relativo funzionamento (sinapsi) viene appresa, in modo assolutamente individuale, sotto forma di reti neurali. Nessuno ha un cervello uguale a quello di un ' altra persona. La “ qualit à ” di un cervello, nell' ottimalit à dei propri modi di funzionare piuttosto che in difetti fi no alle patologie, dipende dalla qualit à dei primi apprendimenti affettivi derivati dalle cure genitoriali primarie. Il concetto di bodybrainmind proposto in questo testo riassume l' unitariet à di un “ Organismo ” umano nella continua reciproca comunicazione ed elaborazione corpo-cervello-mente.

Zoologia

Elementi di storia naturale proposti agli studenti delle scuole ginnasiali e reali superiori [da] Giovanni Omboni

La cultura filosofica

Manuale di copywriting e scrittura per i social

La Cultura filosofica ...

**Fake news: sicuri che sia falso?**

Cognizione implica percezione e giudizio. La percezione consiste nell’interpretare uno stimolo sensoriale: è un processo comune a tutti gli animali con cervello e si può descrivere come una inferenza di Bayes in cui l’algoritmo interpretativo è immagazzinato nella memoria a lungo termine. Il giudizio riguarda, invece, il confronto fra due percezioni codificate in un linguaggio, in cui la precedente viene ripresentata dalla memoria a breve termine e confrontata con la successiva. L’operazione – chiamata Bayes inverso – non presuppone un algoritmo, ma ne costruisce uno nuovo attraverso il confronto. Nel libro si mostra come i salti algoritmici legati a operazioni linguistiche catturino aspetti della realtà non raggiungibili attraverso catene di inferenze di Bayes guidate dallo stesso algoritmo. Oggi sperimentiamo i successi dell’Intelligenza Artificiale (AI), la quale, però, opera per Bayes diretto, velocizza le catene ricorsive, ma non ricorre a salti algoritmici: pertanto, non contribuisce al linguaggio umano.

This book constitutes the refereed post-conference proceedings of the 17th International Conference on Persuasive Technology, PERSUASIVE 2022, held as a virtual event, in March 2022. The 13 full papers presented in this book together with 7 short papers were carefully reviewed and selected from 46 submissions.

Gli elementi della metafisica

Nel dominio delle percezioni oscure

Opere edite e inedite

EARTH 2018

un approccio complesso ai sistemi dinamici naturali

Mente come fondamento ontologico della conoscenza

***L'inconscio viene considerato l'oggetto di indagine specifico della psicoanalisi: ma questo “inconscio” è stato scoperto, individuato e descritto con la coscienza, senza che sia stato indagato adeguatamente in che cosa tale “strumento-coscienza” consista e come funzioni. Dall’opera di Freud d'altra parte è derivata l’idea pregnante che “la” coscienza sia fallace. Si impone pertanto la necessità che in psicoanalisi si consideri adeguatamente lo studio di questa “coscienza”, che si usa per scoprire l’inconscio. Antonio Imbasciati ne propone chiarimenti nel quadro della costruzione del cervello dalle esperienze individuali: questo “apprendere dall’esperienza”, che la letteratura psicoanalitica ha sviluppato sul piano della soggettività e che l’analista sente o pensa accadere in analisi, viene prospettato dall’autore nella costruzione progressiva delle funzionalità del cervello di un determinato individuo a cominciare dal feto. Il cervello funziona attraverso reti neurali: ogni esperienza ne produce e modifica le precedenti, e da queste viene condizionata la formazione delle reti successive. L’esperienza che in tal modo fa il cervello resta in memoria sotto forma di reti neurali. Nessuno ha un cervello uguale a quello di un altro. Quanto accade nel cervello non è omologabile alle esperienze obbiettive di un soggetto: il piano neurale non è omomorfo con ciò che appare nella coscienza di un soggetto, come si crede nella cultura popolare. La traccia delle prime esperienze neonatali e infantili spiega la correlazione riscontrata nella clinica tra le vicende di vita infantili e il funzionamento mentale nelle età più adulte. L’autore descrive l’importanza degli “affetti” in quanto tracce delle prime esperienze fondanti il destino della struttura neurale che si costruirà. Queste tracce sono irrepresentabili per la coscienza, che si svilupperà in tempi successivi: quel che percepisce un neonato o un infante con è configurabile per noi adulti. Per questo le esperienze della prima infanzia non possono essere ricordate. La memoria non è ciò che ricordiamo: il ricordo è uno dei tanti effetti che un cervello può far comparire alla coscienza dell’individuo.***

*L'ultimo saggio riprende in chiave psicosociale gli effetti dei pregiudizi come eventi particolari delle funzioni della coscienza.*

*Le scienze del comportamento e le neuroscienze hanno avuto un enorme crescita negli ultimi decenni tanto da portare ad una vera e propria rivoluzione, non solo in campo scientifico ma anche nelle abitudini delle persone e negli stili di vita. Ne sono prova, da un lato, l'enorme proliferare di riviste scientifiche e la percentuale di articoli pubblicati sul totale delle varie discipline, ma anche l'aumento esponenziale delle rubriche psicologiche e psichiatriche su qualsiasi rotocalco, rivista divulgativa, programma televisivo ecc. In altri termini, è sicuramente possibile affermare che la psichiatria, la psicologia, la psicoterapia, da discipline che ingeneravano sospetto e timore, stanno divenendo fonte di curiosità, di attenzione con un sempre maggiore "appeal" sulla popolazione. A questo fenomeno ha fatto riscontro anche un aumento numerico degli operatori del settore che, già di per sé variegato, ha avuto grossi problemi di comunicazione, essendo molti gli approcci e le "teorie" prese come punto di riferimento dai vari clinici. L'importante evento degli ultimi 20 anni, è rappresentato dalla nascita e sviluppo di guide cliniche per la diagnosi categoriale quali l'attuale DSM V I e l'ICD 102, ottimi ed insostituibili riferimenti per il clinico e che hanno consentito, per quanto riguarda le malattie mentali ed i disturbi del comportamento umano, una notevole omogenizzazione dei linguaggi e degli stili di approccio al problema. Come tutte le iniziative umane, se questo ha portato ad un enorme beneficio in termini di chiarezza e facilitazione della comunicazione tra operatori, in taluni casi si è assistito alla sottovalutazione di alcune delle componenti essenziali nell'approccio clinico al problema, con una inevitabile preferenza degli aspetti più generali e statistici, appunto, rispetto ad altre componenti più soggettive e peculiari del singolo che più sono sondabili ed evidenziabili con un approccio più di tipo semeiotico dinamico. (Continua)*

*Inconscio, coscienza, autoscienza*

*Il cervello compassionevole. Come percezioni, emozioni e conoscenza possono trasformare le nostre capacità intellettive*

*Proceedings of the 1st International and Interdisciplinary Conference on Digital Environments for Education, Arts and Heritage*

*Neurobranding*

*introduzione allo studio della psicologia del prof. Giuseppe Sergi ...*

*Il neuromarketing nell'advertising e nelle strategie di brand per i marketer*